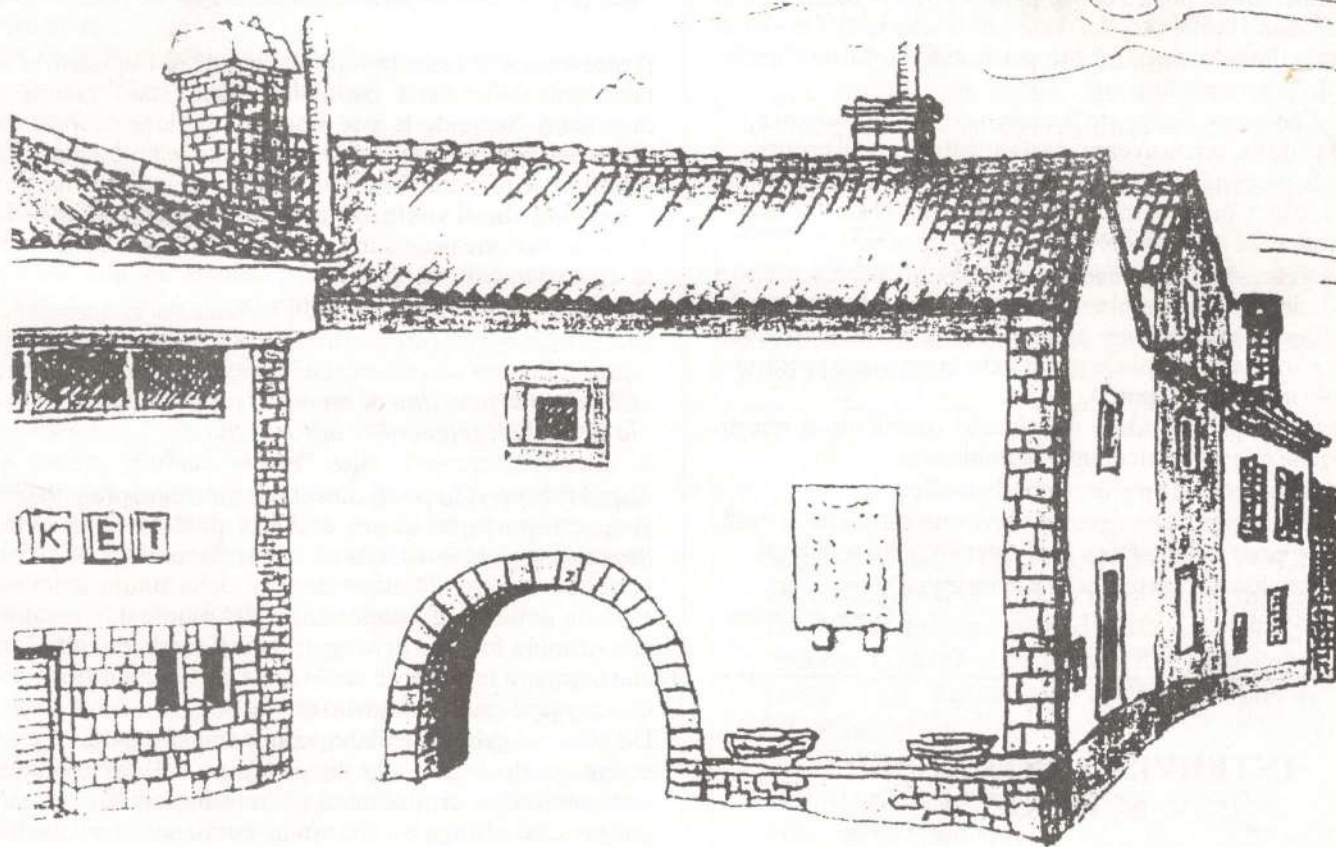


GLAS HRVATINOV
LA VOCE DI CREVATINI



April/Aprile 2001

INTRODUZIONE

State sfogliando il secondo numero del nostro giornale. Nelle prossime pagine forse troverete risposte a quesiti che vi siete posti per molto tempo, oppure non sarete d'accordo con il punto di vista dell'autore di un articolo; comunque sia questo giornale vuole squotervi e rendervi attivi partecipi della »vita« che ci circonda di tutte le attivita' e di tutte le iniziative che i vostri concittadini giornalmente cercano di portare a termine. La montagna e' formata da piccoli sassolini che uniti la rendono maestosa. Ogni piccolo sassolino e' importante perche' la montagna resti bella. Noi piccoli sassolini ci dobbiamo rendere conto che siamo noi a vivere su questo monte e che sta a noi prima di tutto renderci la vita piu' facile e bella, e non aspettarci aiuti dagli altri che di problemi da risolvere ne hanno di loro.

Lo so che e' un duro lavoro che non finisce mai ma vi assicuro che i frutti saranno molto dolci e saremo noi i primi a gustarli.

Nessuno si aspetti nulla dagli altri, l'altruismo non esiste. Ognuno di noi nel suo profondo e' egoista. Lo ha dimostrato la storia. E' l'egoismo che fa andare avanti il mondo. Questo nostro egoismo lo dobbiamo incanalare in un egoismo collettivo, della comunita' che ci faccia vivere meglio. Quello che e' giusto per uno forse lo sara' anche per il vicino e per tutti noi.

Nessuno verra' a zappare il campo del vicino solo perche' ne ha voglia, senza aver magari zappato prima il proprio.

Rendiamocene conto fin da subito e la nostra vita sara' piu' luminosa. Cominciamo oggi! In che modo? La risposta e' semplice sta nelle piccole cose di tutti i giorni.

Non gettando l'immondizia nei boschi, per esempio, i vigili del fuoco potrebbero fare tante altre cose molto piu' intelligenti che riparare agli errori e alla stupidita' degli altri e so che a tutti piace piu' vivere in un paese pulito che in uno insozzato e sporco.

Potete sempre mandare un piccolo contributo a questo giornale che vorra' sicuramente pubblicarvelo.

Di cose utili da fare ce' ne sono a bizzeffe.

Noi siamo quelli che devono e possono cambiare le cose, noi abbiamo la forza i mezzi e l'interesse, noi solo NOI.

Rimbocchiamoci le maniche e buon lavoro!

Gregor Abram

INTERVISTA CON ALBERTO SCHERIANI

Abbiamo l'onore di intervistare il vicesindaco di Capodistria Alberto Scheriani che e' anche presidente della Comunita' degli italiani di Crevatini nonche' nostro stimato concittadino.

Da lui vorremmo delle risposte sulle problematiche che ci riguardano, nonche' sulle opinioni che si e' fatto sull'ope-

rato fin qui svolto dalla Comunita' locale.

Uno dei piu' grandi problemi della nostra comunita' sono le evanescenti infrastrutture. Strade, illuminazione e non per ultimo le acque di scolo rendono la vita di tutti noi meno serena.

Effettivamente bisogna dire che nella nostra Comunita' locale dal dopoguerra in poi si e' investito relativamente poco anche perche' era considerata zona di confine e quindi soggetta a un regime particolare.

Tanti sono i problemi aperti, che spaziano dall'infrastruttura primaria, alle strade, all'illuminazione.

Per tutti questi problemi e per altri ancora, si cercano delle soluzioni.

Vista la complessita' della situazione, prevedo che ci vorranno tempi relativamente lunghi per risolvere in modo definitivo tutte le questioni aperte.

Secondo lei come si potrebbe risolvere la situazione che ha appena illustrato. Il problema come sempre sono i soldi che se arrivano sono insufficienti.

Il problema e' grosso. In tutto il comune di Capodistria le necessita' delle varie comunita' locali sono grandi e impellenti. Secondo la mia modesta opinione occorre un piano ben preciso. Si devono inquadrare le problematiche e definire le priorita' di attivita'. Una volta individuate, per ogni opera che si vuole avviare occorre preparare tutta la documentazione necessaria e solo allora si puo' candidare ai finanziamenti comunali e confidare in una veloce conclusione delle opere preventivate.

Che cosa ci puo' dire di eventuali progetti comuni con la vicina Italia riguardo l'infrastruttura?

A questo proposito posso dire che ci sono tanti progetti che si stanno portando avanti e che ci possono interessare direttamente. Uno di questi, riguarda uno studio, che potrebbe portare all'allacciamento della futura struttura foniaria della parte settentrionale del monte di Crevatini alla struttura foniaria di Muggia. I costi sarebbero inferiori che pompare le acque di scolo dalla parte settentrionale a quella meridionale del nostro monte.

Un altro progetto di collaborazione transfrontalliera puo' essere quello legato alla distribuzione del gas e quindi sulla possibilita' di allacciarci alla rete di gasdotti che sono gia' presenti a Muggia e che ormai confinano con il nostro paese.

Altre iniziative sono ancora aperte e riguardano la tutela dell'ambiente, il turismo e anche la cultura.

Uno dei progetti che sta' particolarmente a cuore alla nostra Comunita' locale e la ristrutturazione del

cimitero di Santa Brigida; cosa ci puo' dire in proposito?

Riallacciandomi al discorso di prima c'e' un iter ben prestabilito da seguire prima di passare alla ristrutturazione vera e propria. Credo che per il cimitero di S. Brigida siamo oramai in dirittura d' arrivo. Va detto ancora, che si cerca di ristrutturare pure il cimitero di S.Michele, per il quale pensiamo di concorrere anche a fondi appositi della vicina Italia. Se tutto procedera' per il verso giusto, l' intervento di recupero potra' venir fatto gia' nel corso del prossimo anno solare.

Come vede la situazione nel Consiglio comunale?

Il Consiglio comunale e' il piu' alto organo decisionale del nostro comune. Ne fanno parte 32 consiglieri, tre dei quali occupano i seggi specifici riservati alla Comunita' Nazionale Italiana, autoctona su questi territori.

I consiglieri sono chiamati a discutere e decidere su una gran mole di lavoro che viene prodotta dagli uffici competenti della nostra municipalita' e le decisioni si trasformano in decreti comunali che tutti noi dobbiamo rispettare.

Il Consiglio si riunisce una volta al mese e posso dire che il rapporto di lavoro tra i consiglieri e' sempre costruttivo e corretto.

Secondo la sua opinione come sta' lavorando la Comunita' locale di Crevatini?

La Comunita' locale e' la portavoce del pensiero popolare (passatemi il termine ormai sorpassato) sul territorio di sua competenza. E' l' organo decisionale che sta a piu' stretto contatto con i propri cittadini e ne conosce a fondo i problemi.

Il lavoro portato avanti dalla Comunita' locale e' certamente un lavoro certosino, paziente e onesto. Credo sia molto importante affinche' questo lavoro veda anche i suoi frutti che ci sia una forte assiduita' nel seguire i progetti che si vuol portare in porto e soprattutto deve avere una chiara idea sulle prioritari' delle attivita' da seguire.

In molti concittadini e' sorto il dubbio che il Comune di Capodistria svenda le particelle di terreno costruibili. Gli introiti delle vendite dei terreni pero' non ritornano indietro alla nostra comunita'. Cosa ne dice di questa situazione?

Diro' che questa situazione e' eguale per tutti. Non voglio affermare che mal comune e' mezzo gaudio ma che i soldi vanno a finire in un fondo comune (bilancio comunale) da cui poi si finanziano i progetti concordati di tutte la Comunita' locali.

Pensate un po' cosa succederebbe se i soldi della vendita dei terreni finissero direttamente sui conti delle Comunita' locali: alcune si potrebbero permettere tutti i lussi, altre magari neppure il minimo necessario.

Risposta secca! E' a favore o contrario alla formazione del comune di Ancarano-Crevatini?

Contrario, perche' non credo che questo sia un modo per risolvere i problemi che abbiamo, ma anzi, credo che questi aumenterebbero.

La ringrazio per la disponibilita' e la saluto cordialmente.

Gregor Abram

TELEFON V DEŽURNI AMBULANTI

V ambulanti zazvoni telefon, dežurni zdravnik dvigne slušalko in zasliši ženski glas, ki pravi: "Gospod doktor nujno pridite, otrok je požrl kondom."

Zdravnik se usede v avto, tedaj prileti bolniška sestra in reče: "Doktor, zopet telefon."

Zdravnik gre k telefonu in zasliši isti glas ženske, ki mu pravi:

"Gospod doktor, ni potrebno pridet, mož je najdu drugi kondom."

Glasilo "GLAS HRVATINOV/LA VOCE DI CREVATINI" izdaja Krajevna skupnost Hrvatini. Izhaja periodično. Glasilo je tiskanov 800 izvodih. Prejmejo ga brezplačno krajani Krajevne skupnosti Hrvatini.

Glavni urednik: Gregor Abram.

Foto: arhiv krajanov.

Prelom in tisk: D-Bartol d.o.o., Koper.

Hrvatini, april 2001.

Poština plačana pri pošti 6280 Ankaran.

Iz beležnice občinskega svetnika OBČINSKI PRORAČUN IN HRVATINI

Ker je občinski proračun, ki je bil sprejet okvirno za štiri leta, osnovni dokument, iz katerega izhaja kako bo pridobljen in za kaj porabljen denar davkoplačevalcev, se mi zdi prav seznaniti sokrajane o tem osnovnem dokumentu razvoja naše lokalne skupnosti. K prvi obravnavi sem dal 8 načelnih pripomb in 20 na konkretne postavke v gradivu. V drugi obravnavi, tj. sprejemanju dokumenta, je moči sodelovati le tako, da navede predlagatelj predlagane dopolnitve z navedbami postavk od kod kam premestiti. Ker nobeden od mojih predlogov iz prvega branja ni bil "piškavega oreha" vreden, niti popravilo tipkarskih napak, sem za drugi "poizkus" pripravil 18 amandmajev in 2 načelni pripombi. Navajam dva, ki se nanašata neposredno na naše življenje:

1. Preglednost prihodkov in porabe sredstev po krajevnih skupnostih

Ne glede, da je bilo že v prejšnjem mandatu sprejeto, da se taki pregledi pripravijo, tega, kljub vztrajanju več svetnikov nismo dosegli. Zaradi tega sem pripravil za našo skupnost ta pregled ob pomoči predsednika in tajnice s sledečim rezultatom:

NAMEN	VIŠINA SREDSTEV V (00)
Cesta	250000
pokopališče s kapelico	72000
igrišče	10000
kanalizacija Norbedi proti Ankaranu	150000 ali 200000
delovanje KS	20000
PUP (ocena glede na vse kar zajema postavka)	30000
ocena sredstev za delovanje italijanske skupnosti, športa, kulture, gasilcev	50000
skupno	632000

Če pogledamo tabelo prihodkov v občinski proračun, vidimo, da se vrne kvečjemu polovica sredstev iz dohodnine, kje so še sredstva iz taks, nadomestila stavbnih zemljišč, prodaja zemlje, komunalni prispevek,... in če k temu dodamo še trditev g. Ferletiča, objavljeno v PN 15. januarja 1999, po katerem naj bi bila do konca lanskega leta končana tako kanalizacija Norbedi in pokopališče, da o kanalizaciji Fajti in asfaltiranje ceste niti ne govorim, potem imam vtis, da **KS Hrvatini potrebuje občino Koper kot plavalec železno kroglo na nogi.**

Kot svetnik se čutim dolžan občanom prikazati, koliko dobijo za svoje žulje in prositi za podporo pri

transparentnosti ravnanja z denarjem volivcev, da obljub, ki so jih vsi svetniki delili po pospešenem razvoju podeželja ne omenjam.

2. Zmanjšati število občinskih uradnikov

Predlagal sem, da bi strošek plač poprečno nekaj čez 100 zaposlenih v občinskih upravnih organih zmanjšali za 5.300.000,00 sit in ta sredstva se nakazali kulturnemu klubu za adaptacijo Perkaučeve hiše in g. Tomljenoviču za pokritje stroškov odvetnika. Amandma sem utemeljil s tem:

1. če bi privzeli najbolj "drobnjakarsko" delitev občine v 10 manjših, ob primeru občine Hrpelje-Kozina s 7 zaposlenimi, vidimo, da bi bilo še vedno več kot tretjina manj zaposlenih v upravi, ali drugače, **prihranka davkoplačevalskega denarja letno najmanj 130 milijonov Sit.** Seveda tu še ni honorarnih zaposlitev, za katere še ni podatka. Torej kako so utemeljena ustrahovanja občanov s strani zagovornikov "velike občine" glede "poplave" birokratov? Torej bo nekaj na govoricah, da so evropski revizorji ugotovili 50% presežek delovne sile?

2. glede na zmanjšanje obsega dela, racionalizacijo in računalniško obdelavo, bi bilo nujno **postopno** zmanjšati število zaposlenih. Tako bi prenesli zmanjšanje sredstev za plače, ki bi za zaposlene ostale z nespremenjenim indeksom rasti.

3. prenos na kulturo utemeljujem z obljubo, ki jo je dal lansko pomlad župan Kulturnemu klubu, tudi g. Kavre je ustno pristal na dodelitev stavbe in g. Marjan Križman je podprl akcijo.

4. Iz prispevka v PN smo izvedeli, da so sredstva, ki so ostala v občinski blagajni po tem, ko je država prevzela nase financiranje dela kulture bila razdeljena v plače. Prav je, da se sedaj vsaj del denarja vrne in ohranja "obremenitev" proračuna za kulturo vsaj v masi denarja, če že ne v procentih.

5. Nisem našel podatka, ali je v tej masi za plače in s tem tudi med zaposlenimi prevajka/ec v italijanščino.
6. Na pobudo g. Nikole Tomljenoviča, Hrvatini 197/a, 6280 Ankaran je Ministrstvo za okolje in prostor 8.11.1999 razveljavilo lokacijsko dovoljenje podjetju Ediling za gradnjo treh hiš v Fajtih, ki ga je izdala UE Koper na podlagi lokacijske dokumentacije, ki jo je izdelal Urad za okolje in prostor MOK novembra 1998. Po slednji naj bi se stavbe nahajale v zaselku Božiči. Občan je s tem, ko je opozoril na namerno prikazovanje drugačnega stanja, preprečil poseg, ki bi dolgoročno nedopustno in škodljivo zaznamoval celotno urbanistično območje. Ta primer je obravnaval tudi svet KS Hrvatini, ki je bil obveščen, da je imel krajan pri tem za okoli 300000,00 Sit stroškov in je prav, da se mu jih povrne, saj so nastali zaradi napake občinske uprave.

Verjetno ni potrebno posebej napisati, da nobeden amandma ni dobil potrebne podpore, tudi s strani svetnikov iz našega okolja ne?

Franc Malečkar

O DELOVANJU KOORDINACIJSKEGA ODBORA ZA ČISTO OKOLJE V ZADNJIH MESECIH

Odbor se na odprtih sestankih sestaja enkrat mesečno, vsakič v drugi krajevni skupnost. Zdaj je pridruženih že 9 krajevnih skupnosti, čudi nas odsotnost Ankarana, ki je verjetno najbolj obremenjen z vplivi iz industrijske cone. **Ankarančani, pridružite se nam, pokličite na svojo krajevno skupnost in zahtevajte sodelovanje vaših izvoljenih predstavnikov v Odboru!!**

Z vprašanji v zvezi z okoljem se lahko obrnete direktno na predstavnico Koordinacijskega odbora iz Hrvatske krajevne skupnosti - naslov je Maja Bavdaž Solce, 6526 035, 041 778 061

KEMIPLAS

Odbor nadaljuje delo v zvezi s Kemiplasom. Od Ministrstva za okolje smo zahtevali in končno dobili podrobno poročilo o stanju v zvezi s Kemiplasom, kjer piše, da so preseženi limiti za nekatere strupene snovi iz pralnega stolpa. (izpuhi iz velikega dimnika) Pred letom 1995 je Kemiplas v zrak spuščal kar 7x presežene limite za aldehide in formaldehid, oboji spadajo v 1. nevarnostno skupino strupov in so rakotvorni. Po zamenjavi katalizatorja še vedno presega dovoljen limit za 2,5x (poročilo o stanju okolja v MOKp, 1998) Poleg tega ima presežen limit za skupne organske snovi v izpuhu, prisotna pa je tudi ogromna količina ogljikovega monoksida, kar kaže na slabo delovanje naprave. Člani odbora so redno fotografirali tudi izpuste v vodo, ki so vseh barv in vonjav, čeprav rezultati meritev pravijo, da je z vodo skoraj vse v redu. Očitno so inšpektorji napovedali svoj prihod in je bila takrat voda čista. Od MOPa bomo zahtevali dodatna pojasnila in zahteve za kontinuiran nadzor izpustov v vodo in zahtevo po resnem sanacijskem načrtu. Nadaljevanje zgodbe sledi v naslednji številki Hrvatince.

EKOŠOLA

To je naša nova pobuda, s katero naj bi občinske šole vzpodbudili k sodelovanju v mednarodnem programu EKO ŠOLA KOT NAČIN ŽIVLJENJA. Osnovni namen ni le ozaveščanje mladih, ampak vnašati v pouk in obšolske dejavnosti nove pobude, ki bi mladim pomagala graditi odnos do okolja. Trenutno je v ta program vključenih 85 slovenskih šol, v Evropi pa skupaj okrog 5000, v koprski občini pa še nobena. Odbor se je že sestel s predstavniki občine, ki so obljubili tudi nekaj finančne pomoči za organizacijo predavanja in predstavitev za ravnatelj in učitelje zainteresiranih šol.

SEŽIGALNICA - nadaljevanje

Koordinacijski Odbor je sprejel vabilo Luke Koper na

pogovor o sežigalnici. Postregli so nam s podatki o tehničnih karakteristikah sežigalnice in njenih vplivih na okolje. Luka trdi, da bi s sežigalnico rešila dve muhi na mah: znebila bi se odpadkov, ki jih zdaj nalaga na občinsko deponijo, zraven pa pridobila še energijo za delovanje čistilnega servisa. Študija o vplivih na okolje sloni na predvidenih emisijah sežigalnice v zrak in zaključuje, da sežigalnica ne bo poslabšala stanja v okolju. Projektant zagotavlja, da prevzema vso odgovornost za varno delovanje v skladu z zakonodajo in posebnimi dodatnimi dogovori in še strožimi standardi, kot jih predpisuje današnji zakon. Kljub temu člani odbora še vedno nismo prepričani v smiselnost takega ravnanja z odpadki v Luki Koper niti v varnost tega objekta. V pismu za javnost smo poudarili nasednje pomisleke in dvome:

SEŽIGALNICA ZA TAKE ODPADKE NI SMISELNA

Kar 65% od vsega, kar naj bi sežigalnica pokurila, so po zagotovitvi Luke čisti organski odpadki (les, slama, gnoj) in ostanek tistega, kar ne uspejo kompostirati v obstoječi kompostarni, ostalo pa so v glavnem komunalnim podobni odpadki in nekaj starih olj. Problem velike količine organskih odpadkov bi zlahka rešili z intenzivnejšimi načini zaprtega kompostiranja, pri čemer bi ujeli in energetsko izkoristili bioplin, ki jim zdaj uhaja v zrak. Taki sistemi so v svetu znani in preizkušeni, priporoča jih tudi Evropska Komisija v svojih smernicah o ravnanju z bioodpadki kot okolju prijaznejšo metodo od sežiga. Prav gotovo bi bila tudi cenovna plat take rešitve ugodnejša. Ostanek mešanih odpadkov (1200 ton) pa v celotni količini odpadkov na občinskem odlagališču ne pomeni veliko in naj se njihovo odlaganje rešuje skupaj z ostalimi mestnimi komunalnimi odpadki.

POMANJKLJIVOSTI V PREDSTAVITVI, KI VZBUJAJO SKRB

Taka sežigalnice za tovrstne mešane odpadke tega proizvajalca (KIV Vransko) še nikjer ne obratuje, da bi nam lahko prinesli podatke o emisijah in obnašanju sežigalnice v realnem življenju. KIV Vransko lahko pokaže le nekaj referenčnih sežigalnic za specifične neklorirane industrijske odpadke - o tem se lahko prepričate na njihovi internetni strani. V Evropi takih piroliznih sežigalnic z dvostopenjskim sežigom za mešane odpadke zaradi tehničnih in ekonomskih razlogov ne uporabljajo. Sežigalnice s kombinacijo pirolize oz. sežigom v dveh komorah se uporabljajo za posamezne vrste industrijskih ali nevarnih odpadkov, kurjenje mešanih odpadkov pa je tehnično dosti bolj problematično in zahtevno. Projektant zagotavlja minimalne količine polutantov v zrak, **za emisije strupov v pepel pa ni vedel povedati, ker niso naredili niti laboratorijskega poskusnega sežiga tipičnih luških odpadkov.** Sežigalnica tudi nima varnostne komore, ki bi prestrezala izpuhe v primeru motenj in projektant je priznal, da takrat strupeni plini puhnejo mimo filtrov direktno v zrak.

DVOMI V REALNOST OBLJUBLJENEGA

Luka zagotavlja, da bo sežigalnica sicer prižgana 24 ur, sežigala pa bo le 8 ur dnevno. Dvomimo, da bo profitno podjetje ostalo na tako negospodarnem urniku. Glede na to, da bi tudi po zagotovitvi projektanta možno varno sežigati tudi klorirane odpadke je velika možnost, da bodo slej ko prej večinsko frakcijo bioodpadkov zamenjali s čim profitabilnejšim. Od Ministrstva za okolje ne bo težko naknadno pridobiti papirjev za drugačne kombinacije odpadkov. Potem pa bomo tudi mi slišali tisto, kar je izjavil sekretar MOPa Tavzes pred mesecem dni v Anhovem in smo 20. februarja prebrali v Primorskih novicah: **"Te odpadke bomo tu sežigali, pa če vam je prav ali ne."**

Luka obljublja prodajo delnic na prostem trgu in tuji lastniki se ne bodo ozirali na dane obljube pač pa na obstoječo zakonodajo in bodo skušali tudi iz sežigalnice izstisniti čimveč. Ne pozabimo, da so nevarni odpadki eden najdonosnejših biznisov prihodnosti, vsaka pokurjena tona pa prinaša velike dobičke.

Koordinacijski odbor po vsem tem še vedno stoji na svojem stališču, da naj Luka poišče alternativno in bolj smotno metodo ravnanja s svojimi organskimi odpadki, ostale naj rešuje skupaj z MO Koper, nevarne in posebne pa naj preda ustreznim usposobljenim inštitucijam. Sežigalnica nikakor ne sodi v bližino mestnega jedra, šolske, stanovanjske, turistične in zdraviliške cone. Naše pristojno ministrstvo in njegove službe niso dovolj učinkovite in ne zagotavljajo doslednega izvajanja zakonodaje. Dobra šola so nam postopki pristojnih državnih organov v zvezi z ostalimi onesnaževalci v koprski industrijski coni.

Maja Bavdaž Solce

PLANICA, ŠE VEDNO SLOVENSKI PONOS

V dneh od 16. do 18. 03. 2001 je bilo pod Poncami, v dolini Tamar, organizirano tekmovanje za svetovni pokal v smučarskih poletih.

Pogled na mlade fante, ki letijo po zraku 160, 180, 200 metrov in več, je občudovanja vreden.

Kot nagrado in v znak zahvale za trud pri njihovem delu, je Prostovoljno gasilsko društvo Hrvatini organiziralo ogled planiških poletov za svoje najmlajše člane.

Omeniti moram, da smo bili kot mnogi učenci osnovnih šol iz vse Slovenije gostje Zavarovalnice Triglav d.d., ki nam je, v okviru svojega programa »2000 otrok v Planici«, omogočila brezplačen prevoz in ogled poletov, ter nam ob prihodu v Planico ponudila malico in nas obdarila s praktičnim darilom.

Za vse je bilo doživetje toliko bolj enkratno, saj nam je poleg vsega služilo tudi pravo pomladno vreme.

Izkoristiti želim priložnost in se Zavarovalnici Triglav d.d., Območni enoti Koper, v imenu vseh, zahvaliti za nepozabno preživetje dan.

OBVESTILO KRAJANOM!

Prostovoljno gasilsko društvo Hrvatini obvešča krajanе, da je dovoljeno kurjenje odpadkov v naravi do tistega trenutka, ko bo preko radia ali televizije objavljena prepoved kurjenja, s strani Mestne občine Koper ali Republiške uprave za zaščito in reševanje.

Kljub temu, da prepovedi trenutno še ni, pa vas pozivamo k previdnosti pri kurjenju, da vam ogenj ne pobegne z njive ali vrta v gozd ali na stanovanjsko hišo.

Hrvatini, marec 2001

Poveljnik PGD Hrvatini
Aldo Kramar l. r.

**NARAVA KAJ SI NAM NAREDILA, DA TE TAKO SOVRAŽIMO****PRIŠEL Z MOTORJEM**

Fant prihaja h puncici in to po lojtri navzgor. Ker je bil spolno zelo napet in ko je bil pri vrhu, se je zgornji klin zlomil. Ko je drsel navzdol je ropotalo, ker je s "ta malim" mlatu po klinih. To je slišala mati njegove punce ter jo vprašala: »Ali je Tone prišel z motorjem?«

PUST

Za praznovanje našega pusta se je letos zavzela 18 - 20 članska ekipa (vesela družčina), ki se je na pustno nedeljo pred Kulturnim domom zbrala, se po našem hribu podala in v dolini končala.

Na marsikaterem dvorišču je tudi domača muzika zaigrala, harmonika, boben, kitara.

Nekateri so v pripravljenosti pred potujočo Ambulanto čakali, drugi pa so se s košaro po hišah podali.

Pa ne samo zato, da bi kaj nabrali, temveč da bi te lepe stare običaje še naprej obdržali.

Da je res tako, so na dan pusta v Kulturnem domu dokazali. S tistim kar so dobili (jajca, klobase in še kaj) so pojedino s pomočjo kuharice naredili in tudi med ostale navzoče krajane porazdelili.

Nazadnje so lahko še zaplesali, saj godci so tudi veselo zaigrali.

Pobudniki - predstavniki in njihove naloge - (Vesela družčina)

Predstavljamo naše pobudnike malo v humoristični obliki, ki so bili:

G.Gec, ki je poleg ostalih del, dober tudi za kakšen hec.

Naš Toni jo je še pred štartom okoli sebe objel in po hribu jo nosil ves vesel. Skozi jo je nategoval kolikor je zmogel in znal. Toda ne ženo ampak svojo »Harmoniko«. Boben mu je tudi ob strani stal, bobnarji so se občasno menjali in vsak mlatil je po taktu kot je harmonikaš dajal.

Več kasno se jim je pridružil še Valčič kitarist.

Muzika je bila super, da so plesali tudi »twist«.

Naš znani (gasilec) Aldo je za varnost prometa poskrbel, saj lopar v roki je imel (STOP), da jih nebi slučajno kdo med vožnjo prehitel.

Edi, Lino, Nikola, Zdravko, in Benito so korajžno vstopili, obiskali skoraj vsako hišo, kot včasih, ko je bil še živ naš »Tito«. Za petami so jim bili še ostali, ki so prav tako primerno uniformo in masko gor dali, da jih nebi takoj vsi prepoznali.

Feručo je poleg bobnarja igral še vlogo klovna - Pustnega brata

saj je nosil frizerski salon okoli vrata..

Zelo dobro so tudi varnostne službe delovale.

Gasilci so skrbeli, da nebi dimniki zagoreli.

Občasno z ostalimi še žejo pogasili, da se nebi prehladili.

Reševalci so se kar v svoji Ambulanti vozili in bili pripravljeni z nosili,

da bi v slučaju prevelike doze tudi med potjo koga rešili.

Toda na srečo se je vse lepo izšlo in upamo, da bo prihodnje leto še lepše bilo.



DAN ŽENA - 8. marec

Kot po navadi so tudi letos za naše praznovanje poskrbeli člani upravnega odbora DU skupaj s KORK (z našo participacijo).

Poleg pristne večerje in dobre glasbe, ob kateri smo se lahko tudi zavrteli, smo že ob prihodu tudi nageljček vse prejele. V še kar lepem številu smo se zbrali. Med sabo smo malo poklepetali, se tudi nasmejali in nekateri se v družbi svojih partnerjev celo do jutra zadržali. Saj so moški poskrbeli, da smo tudi pijačo na mizi imeli. (Zato smo jim tudi nekaj povelji).

Razšli smo se vsi veseli z željo, da bi še več takih srečanj imeli.

Naj si mislijo moški kar čjo, toda brez žensk na tem svetu jim ne bi prav nič boljše šlo oz. bilo.

Saj prav za njih največ naredimo. Kuhamo, peremo, skrbimo za dom, družino, vmes se vsekakor tudi na njih jezimo. toda pred nočjo nam vse oprostijo, samo, da zraven še kaj dobijo.

Če je mož včasih udaril z nogo ob tla, že je mislil, da v hiši večjo veljavo ima. Toda danes je to minilo, se bi znalo zgoditi celo, da bi zaradi tega zgubil kosilo.

Ženske v davnih časih so bile samo matere, gospodinje. pozneje v času vojne, so bile aktivistke - partizanke. Po osvoboditvi so postale delavke, uslužbenke, danes so celo poslanke ali pa predsednice, katerekoli stranke.

Ne vem, kam bi še vse nas človek dal. Toda, po vsemu temu, vsaka rabi, da bi jo nekdo negoval - štemal in ji za vse to vsaj malo spoštovanja dajal.

Zato pa se tudi same zavedamo in marsikaj slabega in dobrega z moškimi delimo, še posebno, ko se poročimo.

Skupaj poskrbimo, da čim več let v slogi preživimo.

Saj s tem je bogastvo, ki si ga poleg zdravja vsi želimo, nič pa ne škodi, če še kaj več denarja zraven dobimo.

ZLATA POROKA

V našem društvu imamo tudi upokojence, ki so uspeli dočakati visok "Jubilej" zakonske skupnosti.

Med temi sta naša člana Bubnič Branko in Marija, ki sta 10. marca 2001 v gostišču "Tri Pinje" v ožji družbi praznovala in ponovila proceduro, ki sta jo doživela pred 50. leti. Zamenjala sta si zlata prstana.

Tudi za tako priložnost se je naš predsednik Pavle zavzel in vlogo matičarja sprejel.

*Mi jima želimo še mnogo zdravih let,
skupaj slogi srečno preživeti.*

Društvo upokojencev Hrvatini



DOGODEK, KI SE NE ZGODI VSAK DAN

Dne 10. 03. 2001 je Prostovoljno gasilsko društvo Hrvatini izvedlo v Kulturnem domu Hrvatini - Božiči redni letni občni zbor.

V sosednjih prostorih, »Pri treh pinjah«, pa sta v krogu svojih sinov in njihovih svojcev, kakor tudi svojih prijateljev, praznovala Marija in Branko Bubnič zlato poroko. Ob 50. obletnici skupnega življenja, smo jima s šopkom zaželeli, da bi bila čila in zdrava še do biserne poroke in še naprej, tudi vsi člani Prostovoljnega gasilskega društva Hrvatini in naši gostje.

Ker naš obisk na njihovem slavu ni bil predviden, je bil za vse prisotne veliko presenečenje. Zato sta nam ob zvoku harmonike, »županom«, ki je ponovno ovekovečil njuno druženje, ter v spremstvu sinov, obisk vrnila v dvorani in nas pogostila s kozarcem vina in potico, mi pa smo jima ponovno čestitali ob tako visokem jubileju in z njima ob zvokih harmo-nike zaplesali.

Še enkrat na mnoga, zdrava in srečna skupna leta Marija in Branko, vama želimo člani, članice in pionirji PGD Hrvatini!

Prostovoljno gasilsko društvo Hrvatini

ZAHVALA

*ZLATOPOROČENCA BUBNIČ Branko in Marija,
ki sva dne 10. marca 2001 praznovala obletnico pri
Treh pinjah, se iskreno zahvaljujemo našemu
Prostovoljnemu gasilskemu društvu za izkazano
pozornost in čestitke.*

ZLATO NA NAŠEM HRIBU

V Hrvatinih št. 103, stanujeta prijazna in družabna g. Bubnič Branko in Marija. Kot dolgoletna krajana, člana Društva upokojencev Hrvatini, sta prišla do prelomnice svojega skupnega življenja. Dne 10. 03. 2001 sta praznovala zlato poroko, 50 let skupnega življenja.

Odločila sta se, da ta dogodek proslavita s svojo družino - sinovi in nevestami, ter prijatelji, ki so jim stali ob strani. Med temi prijatelji sem bil tudi jaz, Pavel in moja žena. Razmišljala sva, da bi ta dogodek popestril življenje na našem hribu, zato je bilo treba nekaj narediti.

Pripravila sva vse potrebno za ponovno poroko. Nastopal sem kot matičar, za civilno poroko in duhovnik cerkve sv. Pavla pri cerkveni poroki.

Na mizi pred njima je ležala poročna knjiga, mala državna zastava in seveda brez peresa za podpisovanje ne gre.

V eni uri smo opravili obe poroke, civilno, ter cerkveno. Zlatoporočenca sta se podpisala, sprejela vse zakone v poročni knjigi, obljublja zvestobo še za nadaljnjih let. Priče so se z njihovimi izjavami strinjale in podpisale. Poroka je bila končana.

Ne bi bilo poroke brez dobre hrane in veselja. Zato smo se odpravili v gostilno "Tri Pinje, kjer nas je čakala dobra hrana in pijača ter nasmešek gostilničarke. Pričakal nas je tudi poznani harmonikaš gospod Martin, ki je veselo

zaigral mladoporočencem, nas so pa veselo zasrbele pete. Na isti dan je gasilsko društvo Hrvatini imelo občni zbor. Pridružili so se čestitkam zlatoporočencem s košarico dišečih rož in z zdravico.

Želim si, da bi lahko bili ljudje z našega hriba s takimi lepimi dogodki seznanjeni, da bi se te zanimive stvari objavile v našem glasniku "Glas Hrvatinov".

Pavel Koradin

V KOPALNICI

18 letna punca se tušira v kopalnici, v trenutku pride njen brat, ter odgrne zaveso in jo vpraša:
"Kaj pa imaš tam med nogami?"
Ona odgovori na kratko: "Ježa"
On se pa začudi in reče: "Oh, bogi tvoj fant."

KLETEV

"Kdaj je bog prvič zaklel?"
"Tedaj, ko je naredil črnca in je rekel: »Porka svet, ta se mi pa je prismočil."

HRVATINI MOJ KRAJ

Velikokrat vzamem v roke razno literaturo, da bi kaj našel o Hrvatinih. Vendar je o mojem kraju napisanega bore malo, kljub temu da v tem kraju najdeš veliko lepega. Sicer se Hrvatini pojavljajo v razno raznih medijih predvsem takrat, ko je kaj narobe ...

Na podlagi tega sem se odločil, da postavim spletno stran z naslovom KS HRVATINI, kjer bi rad predstavil lepote Miljskega hriba, aktualne dogodke v kraju, prireditve, ustanove

Skelet spletne strani je postavljen in na njej so našli prostor MePZ Adriatic, BC Hrvatini, ekologija (Sežigalnica v luki Koper, sporno elektromagnetno sevanje ob Italijansko - Slovenski meji), KS Hrvatini, obvestila (namenjeno prireditvam), novice (aktualne novice), razstava fotografij Andreja Vilharja, zaposlovanje (javna dela, žensko podjetništvo)

Da bi spletna stran služila pravemu namenu vabim krajane, organizacije, da pomagajo pri ustvarjanju le te z obvestili (izleti, kulturne prireditve, dogodki) predstavitevami (KS Hrvatini, šola, obrtniki, gasilci)

V kolikor se boste odločili, da bi radi objavili svoj prispevek vas prosim, da naj bo le ta napisan v Wordu z obojestransko poravnavo. Fotografije naj bodo v JPG ali

GIF formatu v kolikor mi jih boste pošiljali po elektronski pošti.

Organizacije in posamezniki, kateri imate že svojo spletno stran s temo Hrvatini oz. se dogaja v Hrvatinih pa mi pošljite logotip, da bom naredil povezavo.

Za vse informacije in dodatna pojasnila me lahko pokličete na telefon **041 481 217** oz. mi pišite na naslov Miha.Crnica@siol.net.

Spletni naslovi:

<http://it.geocities.com/hrvatini> Ks Hrvatini
<http://www.geocities.com/s56ecr> Slovensko morje
<http://www.qsl.net> Radioamaterstvo
<http://www.slowwwenia.com> spletni iskalnik

Miha Crnič

HRVATINSKA PESEM

*Oj prelepi ta hrvatinski kraj
ti naš edini zemeljski si raj.*

*Kadar koli naokoli se ozrem
povsod v prelepo plavo morje zrem.*

*Na levi strani hriba je prav lep razgled na Trst,
kjer bila nekoe je to naša prst.*

*Na desni pa na Koper, Izolo in Piran,
ki vsem turistom je prav dobro znan.*

*Tod naokoli so pa oljke in vinogradi
na kar ponosni smo prav vsi.*

*V jeseni, ko pa sladko grozdje nam zori
se veselimo trgatve vsi.*

*Takrat povabimo znance in prijatelje,
da potrgamo zrelo in dišeee grozdje vse.*

*In, ko sladki mošt se s preš cedi
ga pijemo še starega vinca mi.*

*Zavriskamo in zapojemo lepo,
saj ob trgatvi že od nekdaj bilo je tako.*

*Pa tud harmonka veselo zadoni
saj vinogradnik je potem le vesel in brez vseh skrbi.*

Jože Gomboc, Cerej

MePZ ADRIATIC v letu 2000

Kako smo preživeli magično leto, leto, ki so mu mnogi preroki napovedovali veliko lepega, vsekakor veliko novega, neznanega? In kaj smo pričakovali mi pevci. Ob prvem srečanju v novem letu smo si zaželeli le veliko zdravja in mnogo lepih skupnih doživetij. Bera je bila vsekakor zelo bogata.

Kronika leta 2000 vsebuje naslednje:

januar:

- redne in izredne vaje (2 x tedensko po 3 ure) in celovečerni nastop v koprskem gledališču (21. januar) ter krajši koncert v Hrvatinih (29. januar - srečanje upokoencev iz Hrvatinov).

februar:

- 04. - 09. 02. 2000 - gostovanje v Atenah: 8. februarja dopoldan nastop za učence osnovnih in srednjih šol v American Community School, srečanje s Slovenci predstavniki na našem veleposlaništvu, zvečer celovečerni koncert v počastitev slovenskega kulturnega praznika v dvorani Athens Municipal Theatre; obakrat je navzoče pozdravil slovenski veleposlanik v Atenah g.



Nasmeh februarškemu soncu na Akropoli (Atene)



"Zdravica" - zapeli smo jo tudi na našem predstavništvu v Atenah (desno spredaj g. Mahnič)



SINGING CHOIR "ADRIATIC"
"ISTRIAN MUSICIANS"
FOLK GROUP "OLJKA"

Koncertni list

Borut Mahnič.

Nadvse zanimivo in prijetno presenečenje so na nastopu bili naši pesalci folklorne skupine Oljka iz Hrvatinov in istrska godca Marino Kranjac in Luciano Kleva, ki sta z izvirnimi istrskimi instrumenti obogatila in popestrila naš program. Poseben pečat pa je obiskovalcem pustila pesem Sagapo, ki jo je v grščini zapela naša prijateljica Eleonora Matijašič.

- 18. 02. 2000 - nastop na Medobčinski reviji pevskih zborov v Izoli

marec:

- 09. 03. 2000 - celovečerni nastop v Kulturnem domu v Izoli

- 15. 03. 2000 - nastop na reviji Primorska poje 2000 v Trnovem pri Gorici

april:

- 08. 04. 2000 - krajši nastop na prireditvi v Hrvatinih - Odprta meja

maj:

- 18. 05. 2000 - krajši nastop ob otvoritvi fotografske razstave Luciana Kleva v Kulturnem domu Srečko Kosovel v Sežani

junij:

- 03. 06. 2000 - krajši nastop v Kortah ob dnevu oljkarjev

julij:

počitnice

avgust:

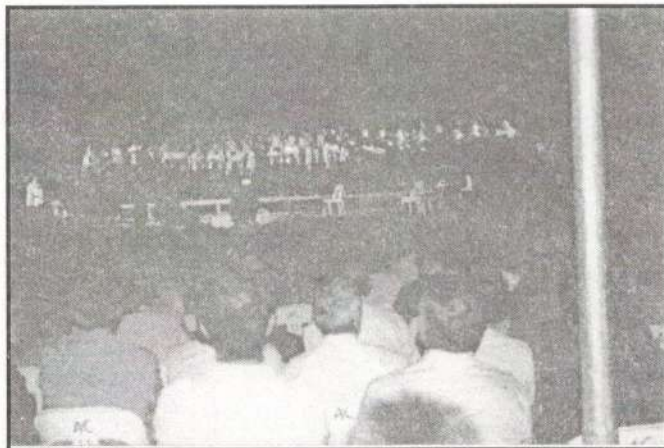
- 18. 08. 2000 - celovečerni koncert v hotelu Adria

Ankaran

- 22. do 28. 08. 2000 - gostovanje v Cataloniji (Capellades - mesto blizu Barcelone), kjer smo izvedli dva samostojna koncerta in skupni krajši nastop v združenem zboru CORO D'EUROPA (sodelovali so še Italijani, Danci, Švicarji in zbor gostitelj iz Capelladesa).



Samostojni nastop v cerkvi mesta Carme (blizu Capelladesa)



Vsi pevci zbora Coro'd Europa na zaključnem koncertu

september:

- 16. 09. 2000 - krajši nastop ob otvoritvi prodajnega centra PORCHE Koper

oktober:

- 07. 10. 2000 - Koncert borbenih in domoljubnih pesmi - ZDRUŽENI PRIMORSKI ZBORI (Lovski pevski zbor Dekani, MePZ Maestral Koper, MePZ Divača, MePZ Portorož, MePZ Adriatic Hrvatini) v Novi Gorici
 - 10. 10. 2000 - Koncert borbenih in domoljubnih pesmi - ZDRUŽENI PRIMORSKI ZBORI v Portorožu
 - 15. 10. 2000 - celovečerni nastop v jami Vilenica
 - 20. 10. 2000 - daljši nastop na srečanju slušateljev seminarja (Stiki z javnostjo) v Kortah

november:

- samo vaje

december:

- 23. 12. 2000 - zelo kratek nastop ob prazniku KS Hrvatini
 - 24. 12. 2000 - koncert ob polnočnici v cerkvi v Ankaranu
 - 26. 12. 2000 - samostojni in skupni nastop v cerkvi v Šklednju s pevkami škledenjskega zbora

In še en morda zanimiv podatek. V letu 2000 smo pevke in pevci presedeli na pevskih vajah skupaj toliko ur, kolikor znaša naša osem urna delovna obveznost treh mesecev. No, naj povem prav na koncu še to, da nam je včasih bilo tudi kaj odveč, da smo na vajah tudi robantili, da smo utrujeni, da ne zmoremo. A le vztrajnemu in visoko kakovostnemu delu ob strokovni pomoči zborovodkinje Mirjane Gvozdenac gre zasluga za rezultate, ki jih zbor žanje.

Čisto za konec še nekaj vprašanj, ki se mi včasih tako, mimogrede porodijo. Le koliko naših krajanov in krajanek nas pozna, le koliko teh ve, da je prelep občutek, ki ga doživiš na odru, neponovljiv, nepozaben. In še, čemu se nam ne pridružite. Pevci se znamo tudi zelo zabavati.

PRIMORSKA POJE 2001 V HRVATINIH

Nedelja 11. marca ni bila le navadna nedelja. V Hrvatine je privabila nešteto obiskovalcev. Lep sončen popoldan je nudil slehernemu, ki se je pripeljal na naš hrib, prelep razgled na Tržaški in Koprski zaliv, vse tja do Pirana, tržaške obale in v ozadju kraški rob do Nanosa. Vsi tudi niso bili le naključni obiskovalci. V Hrvatinih smo namreč gostili pevce na reviji Primorska poje. Prišli so iz Opčin, Branika, Gorice in Doberdoba. Bilo je preko 130 pevcev. Peli so pevci Moškega pevskega zbora Tabor, Opčine, Mešanega pevskega zbora Franc Zgonik iz Branika, Mešanega pevskega zbora Podgora, Gorica, in Mešanega pevskega zbora Hrast, Doberdob. Posebno presenečenje pa so pripravili učenci OŠ Hrvatini, ki so s spletom otroških pesmi ob spremljavi priljubljenega učitelja Igorja Smolnika pozdravili številno občinstvo v našem kulturnem domu.

Ob vsem tem ne gre prezreti, da nam je ta priljubljena pevska manifestacija, ki že 32 let smelo stopa po svoji poti, uspela tudi z vašo pomočjo. Zato še enkrat hvala Skladu RS za ljubiteljske dejavnosti - območna izpostava Koper, hrvatskim gasilcem in upokojencem za vzorno dežurstvo, gospodu Albertu Scheriani za nadvse prijetne in vzpodbudne besede v pozdravnem govoru, šoli Hrvatini za nudene prostore in prehrano, krajevni skupnosti za duhovno podporo pri tako pomembnem projektu in krajanke Diani Avdič za prelepo okrasitev odra. Posebna hvala naj na koncu velja še vsem pevcem, ki so spomladansko sončno nedeljo žrtvovali za tako zanimiv in bogat kulturni dogodek kot je vsakoletno srečanje primorskih zborov iz Slovenije in zamejstva.

Nada Peroša

NAŠE DRUŠTVO - Upokojencev

Od ustanovitve naprej vse skozi aktivno deluje in skrbi, da se naše druženje ne razgubi. Za vse to smo lahko hvaležni največ našim predstavnikom, ki še skrbijo in tistim, ki so še predhodno skrbeli, da smo se večkrat naj si bodi na izletih piknikih ali v tej dvorani ob različnih praznovanjih lepo imeli.

Tudi za starejše onemogle so skupno s člani Rdečega križa z obiski na domu poskrbeli. Na žalost nekateri izmed teh članov, ki so še na zadnjem občnem zboru z nami bili jih danes med nami več ni.

Kruta usoda je hotela, da nam je vse tri zelo aktivne člane iz naše sredine skoraj hkrati vzela. To so nam bili vsem dobro znani: Silvo Pucer, naš predsednik Jože Volmut in Cvetko Kosovel. Veliko truda in časa so vložili ne samo v naše in gasilsko društvo ampak tudi v našo KS. Vedno so bili pripravljeni pomagati, za katero koli organizacijo ali praznik na našem kraju. Pogrešali jih bomo. Žal nam je za vsakega člana, ki ga med nami več ni posebno še za tiste, ki so ravno tako prezgodaj odšli.

Ni kaj življenje mora iti naprej. Zato bom tudi jaz nadaljevala z besedami, ki sem jih o nas napisala.

V našem društvu smo ljudje, ki smo v našem dosedanem življenju dali skozi vsi vse. Od otroštva - šolskih in mladih norih let, je vsekakor bilo treba za delo prijet, ker drugače se nebi dalo preživeti. Prišel je čas, ko smo si ustvarili dom, družino in z leti delovne dobe od 15 - 40 let nekateri pa še več, tako smo si prislužili pokojnino. Vsak po svoje smo si kruh služili z različnimi deli in poklici. V različnih ustanovah smo večji del naše energije pustili. Ni nam bilo vse z rožicami obdano. Še posebno ne tistim iz starejše generacije, ki so morali garati, da so imeli kaj samo za v usta dati. Nekateri so celo vojsko ali dve skozi dali. Se še sami za našo svobodo borili in na žalost nekateri izmed njih se niso več nikoli vrnili. Čeprav bi o njih nekateri ne radi govorili, upam, da jih bomo v spominu še vedno ohranili.

Saj smo tudi mi živeli prav v tej svobodni domovini. V njej so se po vojni na veliko gradile ceste, tovarne, šole, stanovanja in druge ustanove. Dana nam je bila možnost zaposlitve. Vredno je omembe, da smo večina iz naših vrst prišli na ta hrib iz različnih krajev, mest in vasi. Vendar zaposleni v isti tovarni »TOMOS« bili skoraj vsi, razen tistih, ki so v Luko ali pa v manjše ustanove šli. To nas je tudi združevalo v podjetju in na vasi. Takšni so pač bili tisti časi. Nismo imeli ravno visokih plač. Bili so ugodnejši krediti, da se je dalo marsikaj narediti - zgraditi hišo ali stanovanje in avto si kupiti.

Naše bogatstvo pa je bilo v tem, da smo se med sabo več razumeli in veselo v miru in slogi živeli. Po vsem tem lahko rečemo, da so nam po bivši domovini ostali tudi lepi spomini. **Niso nam govorili kaj je narobe bilo, brez napak pa sigurno takrat ni šlo.**

Za nami je že eno desetletje od kar smo doživeli dolgo pričakovano doživetje.

Dobili smo našo Slovensko državo in z njo vspešno tudi novo ustavo. Bili smo vsi veseli pa čeprav nekaterih sprememb nismo ravno z navdušenjem sprejeli. (razpad podjetij brezposelnost,...) Začel se je hiter razvoj nove tehnologije, telefonije, uvoza in še mnogo novih stvari. Danes se lahko vse v naših trgovinah dobi, da ti v tujino iti treba ni. O ceni pa je boljše, da se ne govori. Posebno za tiste, ki zraven pokojnine nič ne dobi. Z istim tempom se je začela razvijati tudi korupcija, kriminal, narkomanija, vandalizem in še podobne slabe stvari, katerih nismo jih bili navajeni mi. Tudi v različne stranke smo se začeli deliti. Nekaterim je celo uspelo kar čez noč obogateti (z našim skupnim premoženjem seveda). Mladi razmišljajo ali bodo brez del, do upokojitve uspeli priti. Nas osebno pa še skrbi, ali bo ostalo še kaj denarja za našo pokojninsko luknjo pokriti, da nam bo lahko še naprej pravočasno vsak mesec zaslužen penzijo dobiti.

No pa pustimo sedaj vse to kar je z nami bilo. Živimo naprej v upanju, da bo naši mlajši generaciji še boljše bilo.

Mi pa za naše zdravje in boljše počutje še naprej po naši zmožnosti poskrbimo in s tem bomo prispevali k temu, da del naše luknje zamašimo.

V. Ražman



DRUŠTVO UPOKOJENCEV HRVATINI

Mislím, da je na našem hribu prav malo hiš v kateri ni upokojenca, ki bi živel z mlado družino in tako bil seznanjen kaj kako dela naše društvo.

Leta 1999 septembra smo delali Anketo iz katere je bilo razvidno, da so naši upokojenci večina s svojimi mladimi družinami. Socialno ogroženih nimamo, imamo pa bolne.

V našem društvu imamo 337 članov, od tega je 150 moških in 187 žensk. V tem letu jih je umrlo 10, na novo vpisanih pa 11. Imamo 29 osemdeset - letnikov, letos se bo to število povečalo še za 5 članov. V domu upokojencev na Markovcu jih je 6 v Izoli pa 5.

Na našem hribu imamo še več upokojencev, ki niso vključeni v našem društvu iz različnih razlogov, kadar pa bodo spremenili svoje mišljenje so vedno dobrodošli, morda še z novimi idejami.

Naš program sprejemamo na rednem letnem občnem zboru, ta je bil letos 10.2.2001. malo kasneje zaradi smrti našega predsednika Volmut Jožeta, sedaj to delo nadaljuje kot predsednik društva Koradin Pavle kateri je bil potrjen na občnem zboru. Mi smo kot upravni odbor predlagali za novega predsednika G. Muženič Gvida vendar je ta odklonil. Prisotnih nas je bilo 110 članov, bilo je veselo, zadovoljni so bili vsi. Mi pa kot odbor si želimo v bodoče večjo udeležbo pri vseh naših srečanjih in pa tudi izletih. Kot vsako leto smo tudi letos praznovali DAN ŽENA 8. marec in to na petek dne 9.3.. Zbralo se nas je 100 od tega 74 žensk, vsaka je dobila nageljček. Imeli smo dobro muziko, bilo je lepo.

Na našem hribu pa smo imeli tudi prva ZLATO POROČENCA, ki sta praznovala obletnico 10.3. pri TREH PINJAH, to sta naša upokojenca BUBNIČ Branko in Marija.

Slučaj je nanese, da so istega večera imeli občni zbor naši gasilci v kulturnem domu. Naredili so prisrčno presenečenje zlato poročencema, prišli so kot delegacija z šopkom in jima čestitali. Nato so z muzikantom odšli vsi skupaj v dvorano, tam pa so jima naredili še večje presenečenje, vsa dvorana jima je čestitala in z njima zaplesala.

V mesecu maju v drugi polovici mislimo organizirati izlet RAKITNA - CERKNIŠKO JEZERO, kateri nam ni uspel v lanskem letu. Želimo si da se nas zbere za en cel avtobus.

V mesecu juliju prvo nedeljo to je 7.7. pa nameravamo organizirati PIKNIK pred gasilskim domom. Dobrodošli v čim večjem številu.

Pred kratkim je bila na Zvezi upokojencev v Kopru letna skupščina na kateri smo bili tudi mi. Veliki poudarek je bil na pridobitvi novih članov v naša društva. Sedaj imamo v Sloveniji 480.000 včlanjenih upokojencev, imamo pa jih še enkrat toliko. Če hočejo naši poslanci v parlamentu kaj doseči, mora nastopati kot močna organizirana stranka upokojencev. Zato ob koncu kot odbor vam svetujemo, da dobro premislite in se vključite v naše društvo pri svojih poverjenikih.

Želimo vam obilo zdravja in lepih doživetij.

*Tajnik DU,
Zdenka Dobnikar*

MILJSKI HRIBI - KDO BO VAS LJUBIL? ALI RAZPRODAL?

Problemi, ki nas žuli je RAZPRODAJA KMETIJSKIH ZEMLJIŠČ. Posamezniki smo reševali vsak zase do 17. oktobra 2000, ko je Svet KS Hrvatini sklical zbor krajanov Kolombana (03. 07. 2000 - na pobudo krajanov sprejeli sklep, da se ustavi razprodaja). Izpostavili smo tudi ta problem in ponovno zahtevali, da se ustavijo vse dejavnosti v zvezi z razprodajo zemljišč na Miljskih hribih.

Naslednji zbor naj bi bil v mesecu decembru istega leta, do danes pa kljub pobudam krajanov še ni bil sklican. Ker občani v tej občini nimamo nobene moči in smo nepomembni zanjo (razen, ko je treba kaj odtegniti od plače, pokojnine), se je naša družina že drugič odločila za PETICIJO.

Prvič smo bili pobudniki peticije zaradi ceste Kolomban, Barižoni, Lazaret. Vsi se še dobro spomnimo, kako so naši malčki vsak šolski dan tvegali svoja mlada življenja na tej nevarni cesti. Takrat smo bili tudi v oddaji NA REŠETU in zadeva se je premaknila z mrtve točke, saj so cesto, vsaj začasno, popravili. Krajanji pa še danes vedo povedati, da so jo dokončno uredili ob odprtju Hotela v Valdoltri, ker so pričakovali visok obisk - našega predsednika g. Kučana.

Druga peticija, katere pobudniki smo tudi družina Srebrnič, pa je nadaljevanje našega zbora, saj nam od takrat naš lastni Svet KS Hrvatini zavlačuje zadeve. Kaj se je zgodilo, sem javno vprašala na seji? Je odstop predsednika pogojeval pritisk iz Občine, ali...

Ne vemo si odgovoriti. Dejstva, da se zbor ponovno ne skliče, da se na pismo župana odgovori, da nas bodo naši lastni krajanji UMIRALI, da se zavlačuje s podporo pobude za spremembo namembnosti zemljišča, pravzaprav, da te pobude ni dala sama KS Hrvatini, so za nas nesprejemljiva. Upam si trditi, da gre za prefinjeno igro novega predsednika, ki sicer na veliko govori, da ni advokat Občine, da se v njegovem mandatu ne bo nič pozidalo na hribu, razen tam, kjer je zazidalni načrt, da je veliko povpraševanje po zazidalnih parcelah iz drugih krajev Slovenije, da smo tudi mi prišli nekoč v ta kraj... Dragi gospod, vsake igre je enkrat konec. Ne pozabite, da smo mi prišli v prazne hiše in na neobdelane njive in, da ste Vi v Svetu KS Hrvatini zaradi ljudi, ne proti njim. Krajanji vidimo prihodnost našega kraja v sožitju z ljudmi in z naravo, ne v NARKOVCU in problemih, ki jih taka poselitev narekuje. Zanima me, kaj podelili turistom, če bo hiša ob hiši. Nekoč so na našem hribu skrbeli tudi za obrambo in so vojaki na naših njivah imeli zaklonska... Nekoč smo vedeli, da kjer se prepirata dva, tretji dobiček ima. Nalijmo si čistega vina, dokler so še trte v ponos našemu hribu in povejmo na glas komu je kaj mar za naš hrib in za prihodnost krajanov. Krajanji nismo proti Občini, niti proti Svetu KS Hrvatini, če delajo pošteno. Neupoštevanja volje ljudi, laži in izkoriščanje nevednost neukih starejših ljudi, pa ne bomo dovolili. Ponosna sem, da sem poslušala na smrt bolno mamo, ki me je vzpodbujala, naj grem k ljudem in jim rečem, da se je za poštene reči vredno boriti, četudi si majhen in nebogljen. Tudi David je premagal Goljata. Peticija je napisana za vse krajane, ki mislijo tako kot mi (276). Zaradi boleznin in mamine smrti smo se omejili na Kolomban, Barižone in del Hrvatinov. Vemo, da je na hribu še dosti takih primerov, zato vas pozivam, da si ogledate "famozni" PUP 1994, ki je tako izgral krajane. Ni še prepozno. Združimo moči, da nam bo uspelo ohraniti biser, ki se mu reče Miljski hribi.

Tatjana Srebrnič

UGOTOVITVE SVETA ŠOLE O MATERIALNIH POGOJIH ZA DELO ŠOLE

Člani sveta OŠ dr. Aleš Bebler Hrvatini ugotavljamo, da se materialni pogoji vedno bolj oddaljujejo od tistih, ki naj bi delavcem šole zagotavljali ustrezne pogoje za delo, učencem pa nudili vse potrebno za uspešno sodelovanje v učno vzgojnem procesu. Pri tem mislimo predvsem na tiste vidike materialnega položaja šole, ki neposredno vplivajo na počutje učencev na naši šoli in na kvaliteto samega učnega procesa. Zato se obračamo na vse tiste, ki so zakonsko in moralno obvezno zagotavljati ustrezne pogoje na šoli, ali bi jim moralo biti vsaj mar zanje.

Največja težava, s katero se sooča vodstvo šole je izredno slabo finančno materialno stanje. Iz leta v leto so namreč dejanski materialni stroški (elektrika, voda, kurjava,...) bistveno višji, kot jih priznava občina kot ustanovitelj in financer. To pomeni, da mora vodstvo šole za osnovne izdatke namenjati sredstva, ki bi jih sicer morali namenjati za nabavo didaktičnih pripomočkov, obnovo miz, stolov in drugega inventarja, za ureditev računalniške učilnice itd.

S skoraj 400 učenci sodimo med večje osnovne šole v občini. Ne moremo sprejemati dejstva, da občina drugim šolam, ki so primerljive z nami, namenja več finančnih sredstev - poleg materialnih stroškov, tu mislimo tudi na zagotavljanje sredstev za dodatne delavce v šolski svetovalni službi ter pri vzdrževanju šole, ki jih druge šole dobivajo, naša pa ne. Pa bi jih prav gotovo ob dejstvu, da poslujemo v dveh ločenih prostorih (Hrvatini, Ankarani), zelo potrebovali. O vprašanju dosgraditve OŠ Ankarani je bilo že veliko napisane, zato naj tukaj omenim le dejstvo, da že samo stroški avtobusnih prevozov, ki bi jih na ta račun privarčevali, zelo opravičujejo to dograditev v čim krajšem času.

Težavno finančno stanje šole še dodatno otežuje Ministrstvo za šolstvo, saj iz meseca v mesec bolj zamuja s svojimi finančnimi nakazili, kar seveda povzroča občasno nelikvidnost; posledica le te pa so visoke zamudne obresti, za katere nosi odgovornost predvsem MŠŠ.

Rezultati takšne finančne politike MŠŠ in Mestne občine Koper so porazni za počutje in delo otrok ter učiteljev na šoli. Šolske klopi in stoli so razmajani in dotrajani (zamenjani niso bili že vsaj 15 let), učilnice so po vrsti brez laka na parketu, okna zaradi dotrajanosti puščajo tako, da vsak večji naliv povzroči v učilnicah poplavo. Šolska telovadnica zaradi dotrajanosti opreme ni varna in higijensko neoporečna. Zaradi težkega finančnega stanja vodstvo šole ne more opravljati manjših popravil, kot so npr. popravilo fasade, zamenjava nosilcev za mrežo v telovadnici... Vsako leto se nabavlja manj didaktičnih pripomočkov, saj mora vodstvo šole del teh stroškov prelivati za kritje materialnih stroškov.

Zato pozivamo vse, ki so dolžni zagotavljati ustrezno kvaliteto pouka, da odgovorno opravijo vse svoje obveznosti in s tem zagotovijo ustrezen standard

vzgojnoizobraževalnega dela na šoli, ter tako omogočijo učiteljem normalne pogoje za delo, učencem pa omogočijo prijetno učno okolje.

*Predsednik sveta šole
Vasja Namut*

L' ATTIVITA' DELLA COMUNITA' DEGLI ITALIANI DI CREVATINI

Il 20 aprile di quest' anno, la Comunita' degli Italiani di Crevatini ha festeggiato i primi dieci anni di attivita'.

La ricorrenza e' stata salutata da tantissimi ospiti e alla parte culturale ha partecipato il duo Favento e Gulin (violoncello e pianoforte), il quale ha presentato al pubblico di Crevatini musiche tratte dalle piu' celebri opere di Giuseppe Verdi. Con questo concerto, abbiamo voluto fare un omaggio al grande compositore italiano scomparso nel 1901.

La nostra Comunita' nel mese di aprile e' stata molto attiva, ha organizzato due conferenze grazie anche alla collaborazione con l' Unione Italiana e l' Universita' Popolare di Trieste su temi di attualita', mentre e' continuata l' attivita' del gruppo fotografico, di quello artistico e del balletto.

Nel mese di maggio ci aspettano nuovi traguardi, il primo, in collaborazione con la scuola elementare P.P. Vergerio il Vecchio sezione periferica di Crevatini ci vedra' in visita a Macerata, presso le autorita' locali e presso la locale scuola elementare.

Il secondo traguardo, riguarda la Festa della Convivenza, che anche quest' anno si terra' nell' ultima settimana di maggio.

Alberto Scheriani

ŠKRTI GORENJC

Poštar na Gorenjskem pride z biciklom k hiši in vpraša: »Ali imate za posoditi pumpo za prednje kolo?«

Gorenjc mu odgovori: »Imam samo za zadnje kolo.«

V PARKU

Fant in punca sedita v parku in se poljubljata, nato reče puncafantu:

»Oprostí dragi, da sem ti potegnila žvečilni gumi iz ust.«

Fant reče: »To ni bil žvečilni gumi, to je od prehlada..«

KAM BOM ŠEL - ŠLA ISKAT
POMLAD?

Če bi šel kdo rad iskat pomlad tako kot jaz naj:

1. GREVEN
2. SE OZRE NAOKOLI
3. POSLUŠA

Začutil bo, da mu pomladi ni treba iskati, pomlad ga bo sama našla, svetuje **Maja**.

- Zelo diši in ptički se ženijo.

Erik

- Zažvižgam si skupaj s kosi.

Roni

- Zmaj me vabi pomlad, čaka pa še domača naloga in učenje.

Alan

- Pomlad najdem kar pred hišo in okoli nje. Marjetice, hiacinte in cvetoča marelica...

Dolina pod hišo pa žari v cvetočih mandljevcih.

Aleksander

- Pomlad sem našel na izletu na Vremščici.

Luka

- Za pusta sem bila pomlad. Na glavi sem imela bršljanovo krono. Na obleki pa našite rože.

Sabina

- Vremenoslovci nam za vsak konec tedna napovejo grdo vreme, tako da pomlad zaradi dežja malo zamuja.

Martina

- Pomlad v Premančanu je čisto drugačna kot v Hrvatinih. Lepše diši.

Nika

- Včeraj ni bilo nobenih znakov pomladi. Ko pa sem si danes otresala blatni čevlji sme ob nogi zagledala zvonček.

Ana

- Iskanje pomladi se je končalo pri siničkah in čebelah.

Anja

- Šopek vijolic, ki sem jih nabrala, me vsak dan pozdravi v kuhinji.

Jasmina

- V bližini sem zagledala vijolice, majhne, dišeče in stisnjene na kup, kot da bi se nečesa bale.

Lorena

- Ustavili smo avto ob cesti in šli do potoka, ker smo domnevali, da bomo tam lahko nabirali trobentice.

Anita

- Odhajam v skrivno bazo za gasilskim domom. Tam bom zagotovo našel prve znanilce pomladi.

Klemen

- Nedaleč od naše hiše opazim belo zaplato. Sneg ni, saj pri nas v Hrvatinih ne sneži. Pogledam bolj natančno. To so zvončki.

Primož

OŠ Dr. Aleš Bebler - Primož, Hrvatini

SAN COLOMBANO

A Sud del monte S. Michele, tra Chiampore e S. Brigida sul versante soleggiato che domina la valle di S. Bartolomeo, un gruppo di case rustiche in pietra anchora arenaria grigiastra porta il nome di S. Colombano come lo chiamano gli abitanti della zona. Qui c'è un bellissimo panorama; la corona di queste case sopra l'arco della valle di S. Bartolomeo.

A S. Colombano esisteva romitorio dove i pellegrini si riposavano e si rimettevano in forze. Nel Medio Evo questi giungevano in tali zone per imbarcarsi nei porti istriani, diretti in Terra Santa oppure ai santuari italiani.

Questo probabile eremo fu collegato alla vicina chiesa di San Colombano ormai scomparsa, rovinata dalle ruspe delle nuove abitazioni. Questa era l'unica chiesa in Istria ad essere dedicata a questo santo irlandese del VI sec.

Tra il villaggio e l'attuale di transito di Chiampore c'è l'antico cimitero di Laurano; attraverso un viale di forti cipressi si accede alla chiesetta con il tetto ormai sfondato, adornata da quattro colonne che sorreggono il portico, complete di capitelli dorici. Da San Colombano si scende verso Punta Grossa, passando vicini alle case di Barisoni. Il nome deriva dai »burisi«, i burroni prodotti dalle erosioni delle acque. Da qui si gode il panorama di Capodistria, oltre Barisoni fino a Lazzaretto.

Sandra Korenika, 8a cl.

